COMUNICATO STAMPA

**Emergenza freddo in Ucraina:**

**10mln di persone al freddo e al buio, Fondazione CESVI con #UNACOPERTAPERLUCRAINA allestisce a Bucha i primi 11 heating point per offrire alla popolazione civile un posto riscaldato ma anche coperte, cibo e bevande calde**

***Temperature vicine ai -20° rendono necessario un intervento immediato.***

***Al via la campagna di crowdfunding su:*** [***www.gofundme.com/unacopertaperlucraina***](http://www.gofundme.com/unacopertaperlucraina)

*Bergamo, 16 dicembre 2022*. In guerra anche il freddo può diventare un’arma. **Dieci milioni di persone in Ucraina sono senza elettricità e riscaldamento**, mentre le temperature stanno drasticamente scendendo fino **a -20°**. È il “fronte del freddo”, nuova componente del conflitto in corso da 10 mesi. Tra blackout e carenza di gas, nella città di Bucha, **CESVI sta allestendo, insieme alle autorità governative, i primi 11 heating point dove la popolazione civile durante il giorno può ripararsi dal gelo, ricevere coperte, cibo e bevande calde**. Gli heating point si trovano per lo più nei pressi di edifici pubblici, perché si possa usufruire della linea internet, dei servizi igienici e di riparo in caso di attacchi missilistici. Inoltre, sono attrezzati con sistemi di riscaldamento alternabile tra elettricità, legna e gas, a seconda della disponibilità delle fonti energetiche previste dal Governo. **Forniscono beni di prima necessità: latte, barrette energetiche, omogenizzati per i bambini sotto i 3 anni d’età, biscotti, zucchero, thè, caffè e coperte**.

Per sostenere l’intervento è attiva la campagna di crowdfunding **#UNACOPERTAPERLUCRAINA**, tramite cui chiunque può donare su [***gofundme.org***](https://www.gofundme.com/f/unacopertaperlucraina).CESVI invita inoltre a esprimere simbolica vicinanza al popolo ucraino sui social media, pubblicando l’immagine di una coperta accompagnata dallo stesso hashtag, come già fatto dall’ ambasciatrice della Fondazione, **Cristina Parodi,** da **TRIO MEDUSA, Rubina Rovini, Stephan El Shaarawy** e tanti altri influencer e creator che stanno aderendo alla campagna.

Secondo le Nazioni unite, **18 milioni di abitanti (il 40% circa della popolazione) hanno bisogno di aiuti umanitari**, mentre gli attacchi russi stanno lasciando “**milioni di persone senza mezzi per scaldare le proprie case, senza acqua potabile o elettricità**, proprio mentre inizia un inverno gelido”. Prima dei recenti attacchi, l’azione militare russa aveva danneggiato meno del 5% dell’infrastruttura elettrica ucraina, mentre al 22 novembre questa quota aveva superato oltre il 30% della rete, nei dati del governo statunitense. A seguito dei pesanti raid russi del 23 novembre, **la compagnia energetica di Kiev stima che metà della rete sia stata danneggiata**.

“*Alla paura delle bombe si aggiunge un altro pericolo: il freddo. L’Organizzazione Mondiale della Sanità stima che fino a tre milioni di persone potrebbero lasciare le proprie case in cerca di luoghi più caldi e sicuri. I rischi a cui potrebbero essere esposte, se non assistite, sono infezioni respiratorie, polmonite, influenza e morbillo. Grazie a questo intervento, in collaborazione con il Comune di Bergamo, contiamo di* ***raggiungere circa 20mila*** *persone,* ***soprattutto donne, bambini e anziani****”, dice* **Maurizio Carrara**, presidente onorario di Fondazione CESVI.

“*Il nostro team di emergenza è attivo**nel distretto di Bucha con una base operativa, da maggio 2022, per la promozione di attività e iniziative rivolte soprattutto alla fascia più vulnerabile, le donne, i bambini e gli anziani”,* dichiara **Lorena D’Ayala Valva**, vicedirettrice generale di Fondazione CESVI. “*A luglio – prosegue - abbiamo avviato un centro diurno che svolge attività di tipo informativo, ludico-ricreativo e di educazione non formale per i minori e le famiglie della città. È stata completata la ristrutturazione della scuola materna Arcobaleno, danneggiata dai bombardamenti e dall’occupazione dei soldati russi, mentre proseguono le attività di riallestimento di altri asili della città. Parallelamente, continuano anche le attività di ricostruzione psicosociale con un team di esperti per la gestione, sia con bambini sia con adulti, degli effetti da stress post-traumatico legato al conflitto”.*

Nello specifico le attività di CESVI nel distretto di Bucha sono:

* **ATTIVITA’ LUDICO CREATIVE:** il centro diurno Children Safe Space è attivo con 3 educatori che offrono attività ricreative ed educative per un target medio giornaliero di 25 bambine e bambini, nella fascia di età 4-8 anni e 8-12. Ad oggi hanno partecipato al progetto 200 bambini/e raggiunti con le attività ludico-ricreative e 100 bambini/e e ragazzi/e coinvolti in servizi di educazione non formale
* **SUPPORTO PSICOSOCIALE PER BAMBINI E ADULTI**: il centro diurno di Bucha ha anche la funzione di punto di accesso per l’individuazione di famiglie che si trovano in condizione di fragilità, i cui membri necessitano di supporto psicosociale. Questi ultimi vengono approcciati da un team di esperti e indirizzati agli psicologi specializzati. Ad oggi sono stati formati 50 professionisti in gestione stress post-traumatico legato al conflitto e sono state svolte 94 sessioni di terapia (di cui 5 di gruppo) con 3 psicologi, di cui hanno beneficiato circa 70 persone.
* **PROGETTO ASILI:** dopo il completamento della scuola materna «Arcobaleno» (300 bambini/e potranno così ricominciare a frequentarla), il progetto prevede anche il riallestimento e ripristino delle aree di riposo degli asili della città (frequentati da circa 500 bambini/e) che sono stati occupati durante l’invasione dell’area e utilizzati come base di appoggio dai militari russi, e necessitavano pertanto di un ricambio di tutti materiali (dai letti alle lenzuola passando per il materiale didattico).

|  |
| --- |
| **Fondazione CESVI** è un’organizzazione umanitaria laica e indipendente nata a Bergamo nel 1985. Da quasi 40 anni porta il cuore, la generosità e l’operosità degli italiani nelle emergenze e nei luoghi più poveri del mondo attraverso progetti di lotta alla fame e alle grandi pandemie, per la tutela delle persone e dell’ambiente. CESVI agisce fornendo strumenti e competenze affinché le popolazioni aiutate possano poi essere artefici del proprio futuro. Premiata tre volte con l’Oscar di Bilancio per la trasparenza, è parte del network europeo Alliance2015. Per info: [www.cesvi.org](http://www.cesvi.org) |

Per informazioni:

**Ufficio Stampa Atlantis Company**

Martina Ripamonti: 375.5268616 – martina.ripamonti@atlantiscompany.it

Agnese Gazzera: 375.6654841 – agnese.gazzera@atlantiscompany.it

Maria Chiara Zilli: 375.5637748 – mariachiara.zilli@atlantiscompany.it